

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1489 del 27/09/2021

Seduta Num. 44

Questo lunedì 27 **del mese di** settembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1481 del 08/09/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI
GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA PER LA
REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA
BIODIVERSITÀ E PER LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VIVAISTICO -
IMPEGNO DI SPESA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna è proprietaria di un terreno con annessi fabbricati di servizio sito in Comune di Casola Valsenio (RA), via del Corso n. 6, destinato a giardino officinale, allibrato al patrimonio indisponibile regionale e iscritto al Catasto del Comune di Casola Valsenio e che tale complesso immobiliare è rientrato nella gestione della Regione proprietaria a seguito dello scioglimento dell'A.R.F. (Azienda Regionale delle Foreste) avvenuta in attuazione della Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 e ss.mm.ii.;
- il sopracitato giardino officinale denominato "Giardino delle erbe" costituisce una delle più importanti raccolte di piante officinali e da consolidamento del nostro paese e per le sue caratteristiche è stato considerato di interesse strategico, poiché consente di sviluppare ricerche in diversi ambiti compreso quello della qualità delle aree verdi di nuova realizzazione in ambito urbano ed extraurbano e per l'apporto positivo che alcune piante officinali possono avere in termini di miglioramento ecologico, paesaggistico e ambientale del territorio e anche economico per il settore dell'erboristeria;
- il sopracitato giardino officinale denominato "Giardino delle erbe" è stato dato dalla Regione Emilia-Romagna in gestione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna con la convenzione Rep. n. 296 del 21/04/2016 con scadenza al 31/12/2018;
- con propria deliberazione n. 396 del 18/03/2019, si è provveduto ad approvare il rinnovo della sopracitata convenzione per una durata di anni 9 decorrenti dal 01/01/2019;
- nella sopracitata struttura vengono, tra l'altro, prodotti piante officinali e semi in linea con le finalità del Parco ed in accordo con gli obiettivi della politica in materia di aree protette, biodiversità e forestazione della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/07/2016, nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile, sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale e la salvaguardia territoriale e ambientale;

- la Regione Emilia-Romagna intende estendere il polmone verde costituito dalla propria superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria;
- con propria deliberazione n. 597/2020, la Regione Emilia-Romagna ha attivato, nel contesto del progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna), una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio;
- al fine di rendere completa l'offerta agli enti pubblici e favorire l'adesione da parte degli stessi di altri soggetti al progetto di cui sopra nonché per aumentare dal punto di vista ecologico e paesaggistico l'efficacia degli interventi realizzati, è opportuno rendere disponibili anche piante officinali e semi delle stesse per completare gli impianti forestali realizzati;

Considerato che:

- nell'ambito dell'attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, al fine di promuovere piantagioni ad elevato valore ambientale fornendo il necessario supporto tecnico per l'individuazione del materiale vegetale ottimale da utilizzare per gli impianti in funzione dell'obiettivo prefisso e dell'area di intervento;
- allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali e in particolare per:

- mettere a disposizione, gratuitamente, a enti pubblici semi e piante officinali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
- supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di specie officinali al fine favorire la biodiversità di realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di enti, cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

Ritenuto pertanto che:

- i rapporti con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la realizzazione di attività forestali, per la tutela della biodiversità e per la valorizzazione del settore vivaistico vengano regolati da apposita convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ai fini dell'attuazione della sopracitata convenzione, l'onere finanziario da assumere a carico della Regione Emilia-Romagna ammonta a complessivi Euro 30.000,00, per l'anno 2021;

Dato atto che:

- il suddetto onere finanziario di Euro 30.000,00 trova copertura a valere sul capitolo 14053 "Oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali (Art. 2, comma 4, L.R. 29 marzo 1993, n. 17)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
- la convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e avrà scadenza al 31/12/2021;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, in relazione alla esigibilità della spesa prevista nell'anno 2021, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 30.000,00 a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 17/1993 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 1193 del 26 luglio 2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/07/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/03/2021 e n. 10256 del 31/05/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente;
- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/05/2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 e successive modifiche recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 111 del 28/01/2021 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n. 771 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di attivare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, per la realizzazione di attività finalizzate alla tutela della biodiversità e per la valorizzazione del settore vivaistico e, in particolare, per:
 - mettere a disposizione, gratuitamente, a enti pubblici e cittadini semi e piante officinali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;
 - supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di specie officinali al fine di realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
 - in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di enti, cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;
- 2) di approvare, a tal fine, la convenzione di cui allo schema Allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e che alla sua sottoscrizione provvederà, in attuazione della normativa vigente il dirigente regionale competente;
- 3) che il Dirigente competente provvederà a stipulare e sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2), con facoltà di apportare allo schema di atto di convenzione in parola, tutte le precisazioni che si rendessero ulteriormente utili e necessarie, senza alterarne il contenuto sostanziale;
- 4) che la suddetta convenzione, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, avrà durata fino al **31 dicembre 2021** con decorrenza dalla data di sottoscrizione;
- 5) che la spesa per la realizzazione delle attività, dettagliatamente indicate nello schema di convenzione,

allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, è quantificata in € 30.000,00;

- 6) di imputare la suddetta spesa di € 30.000,00, registrata al **n. 9631** di impegno, sul capitolo **14053** "Oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali (Art. 2, comma 4, L.R. 29 marzo 1993, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e s.m.i.;
- 7) che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4
Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102009	3	3

- 8) che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi alla somma sopra quantificata provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente in materia secondo le seguenti modalità:

- Euro 10.000,00, a titolo di acconto, a presentazione di una relazione dettagliata che attesti la realizzazione di almeno il 50% delle attività elencate all'art. 3 dello schema di convenzione allegato;
- il restante importo, a titolo di saldo, previa presentazione di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate all'art. 3 dello schema di convenzione allegato, realizzate entro il 31/12/2021, trasmessa entro 90 giorni dalla fine delle attività;
- a seguito di richiesta motivata di una delle parti, previa adozione di apposito provvedimento formale, il dirigente responsabile del servizio regionale competente in materia potrà concedere una proroga che modificherà puntualmente le sopra citate scadenze;
- in sede di relazione dettagliata delle attività realizzate, potranno essere ammesse compensazioni in più o in meno fra le attività elencate all'art. 3 dello schema di convenzione allegato, sulla base di motivazioni di carattere tecnico operativo;

- 9) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 23, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PER LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VIVAISTICO

Premesso che:

- la Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 prevedeva la soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna;
- l'art. 45 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, modifica l'articolo 2 della sopracitata L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali, in particolare:
 - l'art. 2 comma 1, attribuisce le funzioni tecnico amministrative e di tutela dei beni silvopastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, già esercitate dalla soppressa Azienda, agli Enti per la gestione dei parchi previsti dalla L.R. 02 aprile 1998 n. 11 o alle Comunità Montane (ora Unioni di Comuni) o alle Province ovvero ad Associazioni o Consorzi costituiti fra gli Enti stessi;
 - l'art. 2 comma 4 prevede la possibilità di trasferire la gestione dei vivai a Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Parchi e alle Province territorialmente interessati con apposite convenzioni che regolano i rapporti anche di natura economica fra gli enti interessati;
 - l'art. 2 comma 6 prevede che la Regione possa assumere a proprio carico gli oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali;
- Il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/07/2016, nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile, sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale ma anche la salvaguardia territoriale e ambientale;
- la Regione Emilia-Romagna è proprietaria di un terreno con annessi fabbricati di servizio sito in Comune di Casola Valsenio (RA), via del Corso n. 6 destinato a giardino officinale, allibrato al patrimonio indisponibile regionale e iscritto al Catasto del Comune di Casola Valsenio; tale complesso immobiliare è rientrato nella gestione della Regione proprietaria a

seguito dello scioglimento dell'A.R.F. (Azienda Regionale delle Foreste) avvenuta in attuazione della Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 e s.m.i.;

- il sopracitato vivaio adibito a giardino officinale denominato "Giardino delle erbe" è stato dato dalla Regione Emilia-Romagna in gestione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna con la convenzione Rep. n. 296 del 21/04/2016, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1573 del 20/10/2015;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 18/03/2019, si è provveduto ad approvare il rinnovo della sopracitata convenzione per una durata di anni 9 decorrenti dal 01/01/2019;
- nella sopracitata struttura vengono, tra l'altro, prodotti piante officinali e semi in linea con le finalità dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna ed in accordo con gli obiettivi della politica in materia di aree protette, biodiversità e forestazione della Regione Emilia-Romagna;
- il sopracitato "Giardino delle erbe" costituisce una delle più importanti raccolte di piante officinali e da consolidamento del nostro paese e per le sue caratteristiche è stato considerato di interesse strategico, poiché consente di sviluppare ricerche in diversi ambiti, compreso quello della qualità delle aree verdi di nuova realizzazione in ambito urbano ed extraurbano e per l'apporto positivo che alcune piante officinali possono avere in termini di miglioramento ecologico, paesaggistico e ambientale del territorio e anche economico per il settore dell'erboristeria;
- gli studi scientifici ricollegano alla presenza di piante, soprattutto in ambito urbano, evidenti benefici nel contrasto alle emissioni di CO2 e ad altri agenti inquinanti, nel miglioramento della qualità dell'aria, nel raffrescamento dell'ambiente circostante e, in generale, nell'aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale;
- la Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale

anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria;

- la Regione svolge attività di tutela e miglioramento ambientale, attraverso misure finalizzate all'aumento del verde presente all'interno del proprio territorio, come:
 - un albero per ogni neonato;
 - verde urbano, parchi e giardini per la fruizione pubblica;
 - interventi compensativi e riqualificazione paesaggistica;
 - interventi di riduzione inquinanti (polveri, gas serra, nitrati);
 - interventi di riqualificazione paesaggistica e riconversione (ex discariche e cave);
 - interventi effettuati con fondi del P.S.R. destinati alla filiera legno;
 - interventi connessi alla realizzazione di progetti specifici di interesse regionale;
 - interventi realizzati da parte di Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità;
 - Boschi della Memoria;
 - piantagioni effettuate da imprese private per mitigazione infrastrutture;
 - iniziative di mitigazione di grandi infrastrutture pubbliche;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio;
- il progetto prevede l'attuazione di diverse Azioni:
 - Azione A: Riqualificazione forestale;

- Azione B: Realizzazione di nuovi boschi progetti a tema);
- Azione C: Altre piantagioni forestali;
- la rilevanza delle attività di ampliamento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale richiede la disponibilità di materiale forestale di moltiplicazione rispondente ai requisiti di provenienza, qualità e caratteristiche idonee, come previsto dalla normativa vigente;
- in questo contesto è necessario, oltre che attivare iniziative che coinvolgano il settore vivaistico privato, attivare sinergie tra i vivai pubblici ancora in produzione per assicurare l'approvvigionamento di semi e di piante necessari nei prossimi anni;
- occorre altresì assicurare un adeguato supporto tecnico specialistico, in fase di piantagione delle piante, al fine di assicurare l'attecchimento delle piantine post trapianto;
- al fine di rendere completa l'offerta agli enti e ai cittadini e favorire l'adesione da parte degli stessi al progetto di cui sopra nonché per aumentare dal punto di vista ecologico e paesaggistico l'efficacia degli interventi realizzati, è opportuno rendere disponibili anche piante officinali e semi delle stesse per completare gli impianti forestali realizzati;

Considerato che:

- nell'ambito dell'attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, al fine di promuovere piantagioni ad elevato valore ambientale fornendo il necessario supporto tecnico per l'individuazione del materiale vegetale ottimale da utilizzare per gli impianti in funzione dell'obiettivo prefisso e dell'area di intervento;
- allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali e in particolare per:
 - mettere a disposizione, gratuitamente a enti pubblici semi e piante officinali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;

- supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di specie officinali al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di enti, cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

FRA

la Regione Emilia-Romagna (Codice Fiscale 80062590379) rappresentata dal _____ autorizzato alla stipula del presente atto a norma dell'art. 37 della L.R. 43/01, dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna (Codice Fiscale 90030910393) con sede in Via Aldo Moro 2 - 48025 Riolo Terme (RA), in questo atto rappresentato _____, nato a _____, autorizzato alla stipula della presente convenzione a norma _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione si avvale l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per le seguenti attività:

- a) mettere a disposizione, gratuitamente, a enti pubblici, semi e piante officinali autoctone di origine locale

accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale;

- b) supportare la realizzazione di aree verdi con componente arborea, arbustiva ed erbacea, in particolare attraverso l'uso di specie officinali al fine di favorire la biodiversità e realizzare cenosi vegetali di elevato valore ambientale;
- c) in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di enti, cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee.

Art. 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31-12-2021.

Art. 3

ATTIVITÀ E FORNITURE DI PIANTINE

Modalità esecutive per la realizzazione delle attività e prestazioni previste all'art. 1:

- a) mettere a disposizione, gratuitamente, a enti pubblici semi e piante officinali autoctone di origine locale accertata, per promuoverne la tutela e la diffusione nel territorio regionale; saranno fornite a enti pubblici che ne facciano richiesta, come specie accessorie per la realizzazione degli impianti forestali previsti nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", n. 4.000 piante, e confezioni di semi di 50 specie;
- b) in attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", fornire localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee in particolare per favorire la

biodiversità e l'integrazione delle piantagioni con specie officinali;

Le piante di dimensione variabile saranno fornite in contenitore riciclabile o biodegradabile delle dimensioni ottimali in relazione alle dimensioni delle piante;

L'attività di supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante potrà prevedere assistenza telefonica, partecipazione ad eventi, come ad esempio le feste dell'albero, organizzate da soggetti pubblici e privati al fine di comunicare le informazioni necessarie per la gestione delle piante compresa la scelta della specie e la loro localizzazione in conformità alle norme tecniche e alle normative di sicurezza vigenti.

Art. 4

VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione si riserva, attraverso i suoi incaricati, la facoltà di effettuare periodici controlli tendenti ad accertare la conduzione della struttura e l'ottemperanza della presente convenzione riservandosi il diritto di rescindere la stessa nel caso siano rilevate gravi inadempienze.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna si impegna ad accettare le disposizioni, conseguenti ai suddetti controlli.

Art. 5

ONERI A CARICO DELLA REGIONE

Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, la Regione si impegna a riconoscere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Romagna la somma di Euro 30.000,00, per l'anno 2021.

La Regione può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per attività di carattere eccezionale nelle materie disciplinate dalla presente convenzione.

Il trasferimento all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna delle risorse finanziarie, di cui ai punti 1 e 2 precedenti, dovrà avvenire, da parte della Regione, come segue:

- Euro 10.000,00, a titolo di acconto, previa presentazione di una relazione dettagliata che attesti la realizzazione di almeno il 50% delle attività elencate all'art. 3;
- il restante importo, a titolo di saldo, previa presentazione di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate all'art. 3 realizzate, trasmessa entro 90 giorni dalla fine delle attività previste in convenzione.

Art. 6

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno essere comunque ultimate.

Art. 7

REGISTRAZIONE

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 8

CONTROVERSIE

Le parti a tutti gli effetti di legge eleggono il proprio domicilio rispettivamente:

- Regione Emilia-Romagna presso la sede del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Viale Aldo Moro 30, 40127 Bologna;
- EGPB-Romagna - Via Aldo Moro 2 - 48025 Riolo Terme (RA).

Per qualsiasi controversia che insorga nell'applicazione della presente Convenzione si conviene essere esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Art. 9

SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione viene firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA <hr/>	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA <hr/>
-------------------------------------	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1481

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1481

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1481

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1489 del 27/09/2021

Seduta Num. 44

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi